

Anno 2013

STIMA ANTICIPATA DI ALCUNI AGGREGATI ECONOMICI NELLE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

■ Nel 2013 il Prodotto interno lordo (Pil), misurato in volume, ha segnato una dinamica piuttosto diversificata a livello territoriale, con una riduzione decisamente meno marcata rispetto a quella media nazionale nel Nord-ovest (-0,6%), poco meno intensa nel Nord-est (-1,5%), in linea con il dato nazionale nel Centro (-1,8%) e molto più accentuata nel Mezzogiorno (-4%).

■ Tali risultati sono coerenti con i dati relativi ai conti nazionali pubblicati il 3 marzo 2014, che indicano per il 2013 un calo del Pil italiano dell'1,9%.

■ Nel Nord-ovest le forti diminuzioni del valore aggiunto registrate nel settore primario (-3,1%) e nell'industria (-3,3%) sono state in buona parte controbilanciate dall'aumento dell'1,1% nei servizi.

■ Nel Nord-est la contrazione dell'attività economica è decisamente più accentuata nel settore dell'industria (-3,4%), meno marcata in quello terziario (-0,4%). L'agricoltura, in controtendenza, ha registrato un aumento del valore aggiunto del 4,7%.

■ Nel Centro la diminuzione del valore aggiunto ha avuto intensità simili nei tre settori: -1,2% nel settore primario, -1,4% nell'industria e -1,5% nel terziario.

■ Risultati particolarmente negativi si registrano nel Mezzogiorno sia per l'industria che per i servizi, con cadute del valore aggiunto rispettivamente dell'8,3% e del 3,1%. L'agricoltura ha segnato un calo moderato, pari allo 0,3%.

■ L'occupazione in Italia ha registrato, nel 2013, una diminuzione dell'1,9%. L'andamento a livello territoriale rispecchia le dinamiche del valore aggiunto. Nel Mezzogiorno si registra la diminuzione più marcata (-4,5%) e nel Nord-ovest quella più contenuta (-0,3%), mentre Nord-est e Centro mostrano cali, rispettivamente, dell'1,6% e dell'1,2%.

■ Maggiori disparità territoriali si registrano per l'occupazione del settore industriale. Il calo è particolarmente pronunciato nel Mezzogiorno (-7,7%) e più contenuto nelle regioni del Centro (-0,7%). Nelle regioni del Nord la riduzione di occupazione nell'industria è pari a -3,5% nel Nord-est e a -2,9% nel Nord-ovest.

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO E UNITÀ DI LAVORO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2013, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

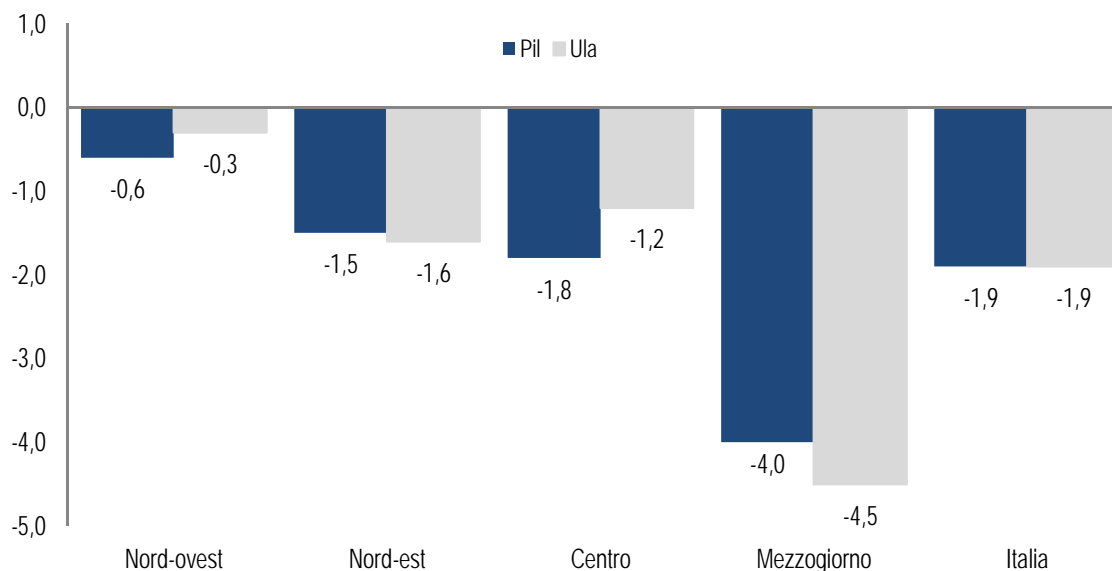


TAVOLA 1. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE E UNITÀ DI LAVORO PER BRANCA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2013

Aggregati	Centro-Nord				Mezzogiorno	Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Totale		
Valore aggiunto (*)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-3,1	4,7	-1,2	0,7	-0,3	0,3
Industria	-3,3	-3,4	-1,4	-3,0	-8,3	-3,9
Servizi	1,1	-0,4	-1,5	-0,1	-3,1	-0,9
Prodotto interno lordo (*)	-0,6	-1,5	-1,8	-1,2	-4,0	-1,9
Unità di lavoro (**)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,2	-7,0	1,9	-2,4	-0,9	-1,7
Industria	-2,9	-3,5	-0,7	-2,6	-7,7	-3,6
Servizi	0,8	-0,3	-1,5	-0,2	-4,0	-1,3
Totale	-0,3	-1,6	-1,2	-1,0	-4,5	-1,9

(*) variazioni percentuali rispetto all'anno precedente calcolate su valori concatenati. Il prodotto interno lordo si ottiene aggiungendo al totale del valore aggiunto ai prezzi base l'ammontare delle imposte nette.

(**) variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.